

THE BEST OF ITALY: COLLECTOR'S ISSUE • WITH ENGLISH TEXT

Condé Nast Traveller

TRUTH IN TRAVEL

SUMMER 2019



SPECIALE

L'ITALIA DEL BUONGUSTO

ITALY OF GOOD TASTE

Viaggio tra le Meraviglie e i Sapori del nostro **Grande Paese**
Voyage into the Wonders and Flavors of our Great Country

Viaggio *in* ITALIA

ON THE ROAD

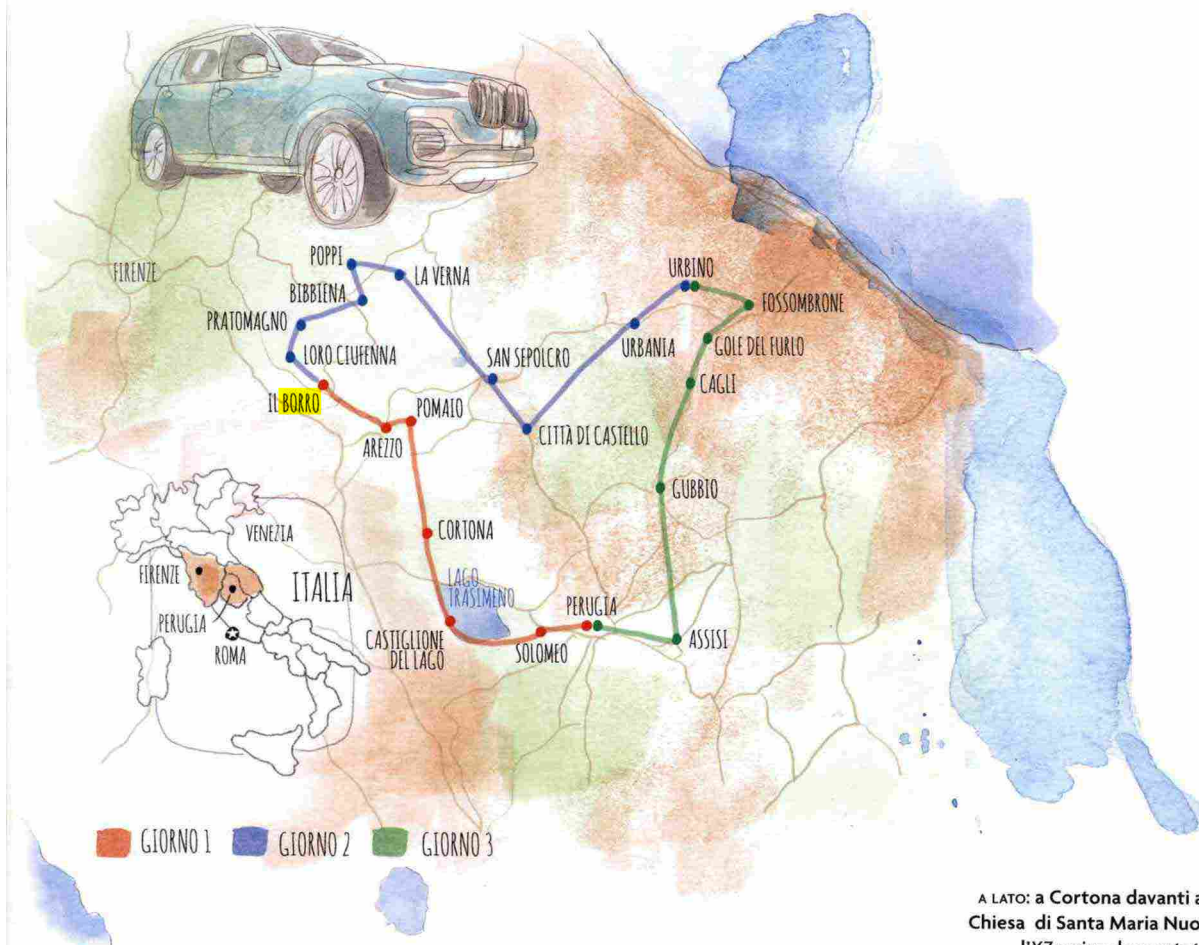


- 28 AMICI MIEI, PER L'ARTE**
Bellezze tra Perugia e Arezzo **30**
Casentino, San Sepolcro, Urbino **32**
A Perugia dopo Gubbio e Assisi **34**

CARNET DE VOYAGE

AMICI MIEI, PER L'ARTE

Io, Piero, Ludovico e Raffaello ci siamo conosciuti a un convegno sulla grande bellezza dell'Italia. Io ero uno dei relatori, loro si sono avvicinati alla fine per pormi, con molto garbo, alcune questioni. Da allora di "questioni" ne abbiamo discusse parecchie. E ogni anno, assieme, facciamo un viaggio d'arte per festeggiare quell'incontro.



VITTORIO SCIOSIA

A LATO: a Cortona davanti alla
Chiesa di Santa Maria Nuova:
l'X7 arriva dappertutto.



150458



A RITROSO NEL TEMPO

Da Perugia ad Arezzo, percorrendo un territorio in cui radicato è il **SENTIMENTO DEL PASSATO** e la vita ha ritmi antichi

Durante il nostro tradizionale appuntamento del martedì, la settimana scorsa, ho dato la notizia e lanciato l'idea: ragazzi, mi son comprato l'auto nuova. Non potete capire, è una meraviglia. Vogliamo organizzare il nostro viaggio con quella, invece di prenotare i soliti biglietti aerei? Ludovico si aggiusta i polsini. Collezionista e antiquario con la passione per il buon vino dice guardandosi attorno "ovviamente dipende dall'auto, giusto amici?" Dai su, meglio di così non potreste trovare, è la X7 della BMW, taglio corto. Allora, andiamo? Piero vorrebbe qualcosa di intimo e

spirituale, Raffaello vorrebbe vedere un borgo di cui ha sentito parlare, Ludovico resta in silenzio. Sempre la stessa storia. Partiamo da **Perugia?** propongo. Lo so che basta quello. Infatti si entusiasmano subito. In breve abbozziamo un itinerario. Dopo due giorni abbiamo le valigie pronte. E andiamo. Certo che aveva proprio ragione, Raffaello, a voler visitare il borgo dei Cucinelli a **Solomeo**, mi dico mentre, terminata la visita, ci dirigiamo a **Castiglion del Lago**, sul Trasimeno. Ed ecco che, come ogni volta, discutiamo davanti alle opere d'arte. Stavolta tocca agli affreschi del Pomarancio. E pensare che il critico d'arte sarei io. Anche

IN ALTO: la X7 si è incuneata tra le vigne del terroir del Pomaio, sui colli sopra Arezzo. Un brindisi al viaggio è di rigore. "Questa parte della Toscana è formidabile anche per i vini. Questo Pomaio Chianti DOCG è davvero un nettare".

a **Cortona** tra un Lorenzetti, un Beato Angelico, un Sassetta, e un Signorelli al Museo Diocesano, non perdono occasione di lanciare frecciatine e "sì, però". Ludovico no, lui tace, in compenso al **Podere di Pomaio Green Winery** mi ha riempito mezzo bagagliaio di vini bio. Solo ad **Arezzo** davanti alla *Storia della vera Croce* di Piero della Francesca restano in silenzio tutti. Grazie, Piero. I nostri viaggi sono così, scherzose prese in giro, un po' di shopping e serate tranquille. In questo caso siamo particolarmente fortunati: la tenuta di Ferragamo Il **Borro** a **San Giustino Valdarno** è davvero preziosa, una vera opera d'arte.

CARNET DE VOYAGE: **AMICI MIEI, PER L'ARTE**

Primo giorno



SOLOMEO

Il borgo medievale di Solomeo, riqualificato dalla famiglia Cucinelli, ospita una Scuola di Arti e Mestieri a cura del brand. Vi sono il monumento Tributo alla Dignità dell'Uomo e il "Foro delle Arti", teatro, anfiteatro, giardino denominato Ginnasio, e Accademia neumanistica Aureliana.



CORTONA

La Chiesa di Santa Maria Nuova (sopra), attribuita a Giorgio Vasari, dista pochi chilometri dal centro di Cortona. Nello stupendo borgo medievale da non perdere il Museo Diocesano (opere di Lorenzetti, Beato Angelico, Sassetta, Signorelli), la fortezza e il convento Le Celle, voluto da Francesco di Assisi.



AREZZO

Ad Arezzo visita obbligata la Chiesa di San Francesco. Il ciclo di affreschi della Leggenda della Vera Croce di Piero della Francesca tra il 1452 ed il 1466, nella Cappella Bacci, dietro al crocifisso del XIII secolo sopra l'altare maggiore, è tra i sommi capolavori dell'arte rinascimentale.

PERUGIA

Il Collegio del Cambio, costruito a metà del XV secolo nel Palazzo dei Priori, era la sede della corporazione dei cambiatori di moneta. Nella cappella di San Giovanni Battista ci sono gli affreschi di Giannicola di Paolo, tra i quali questo Battesimo di Gesù. collegiodelcambio.it



CASTIGLIONE DEL LAGO

Castiglione del Lago si affaccia sul Lago Trasimeno con le mura merlate della Rocca e del Castello del Leone, interessante architettura militare medievale. Nel borgo, a Palazzo Della Corgna (Palazzo Ducale, ora sede del comune), affreschi del Pomarancio.



POMAIO

Una villa padronale di fine Ottocento, recentemente ristrutturata, con giardino e piscina privata, a 550 m.slm, ospita il Podere di Pomaio Green Winery (sopra) dove è possibile degustare vini sostenibili e bio. Da qui anche il panorama è mozzafiato. pomaio.it

SAN GIUSTINO VALDARNO

Di proprietà della famiglia Ferragamo il **Borro** è una tenuta di 700 ettari aperta all'ospitalità che racchiude un borgo medievale, una villa ottocentesca e una secolare cantina vinicola. Tra le esperienze la Spa, trekking a cavallo e corsi esclusivi di arti varie. ilborro.it



1

2

3

4

5

6

7

CARNET DE VOYAGE: AMICI MIEI, PER L'ARTE

Secondo giorno



PRATOMAGNO

Il massiccio del Pratomagno divide il Casentino dal Valdarno Superiore. Terra di incantevoli borghi, pievi medievali, abbazie, è noto soprattutto per il grande prato che corre sul crinale per circa 20 km, da Monte Lori al Monte Secchieta.

POPPI

Simbolo del Casentino è il Castello dei Conti Guidi, con la Biblioteca Rilliana che conserva 25.000 volumi antichi, il salone delle feste e la cappella affrescata da Taddeo Gaddi, allievo di Giotto, nel '300.



SAN SEPOLCRO

Si trova al Museo Civico di Sansepolcro (Palazzo dei Conservatori) uno dei capolavori più noti di Piero della Francesca: la Resurrezione, eseguita tra il 1450 e il 1463 cui il recente restauro ha riportato alla luce castelli ed edifici, luce adamantina, vigore e volume ai corpi e lucentezza ai colori.

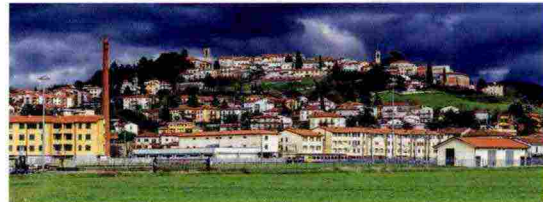
URBANIA

Curiosa la cripta della Chiesa dei Morti, già Cappella Cola, fondata nel 1380, che conserva al suo interno il cimitero delle Mummie. Sono 18 i corpi mummificati. C'è anche quello di un giovane accoltellato, di cui viene mostrato il cuore essiccato e trafitto dal pugnale.



LORO CIUFFENNA

Nel borgo medievale costruito su gole a strapiombo, con viuzze e vicoli lastricati in pietra, il mulino ad acqua funzionante è il più vecchio della Toscana. A pochi chilometri Le Balze, il paesaggio che fa da sfondo alla Gioconda di Leonardo.



BIBBIENA

Il nucleo storico, cinto da mura, domina da un colle la vallata. Da visitare la Pieve di Sant'Ippolito e Donato (XII secolo); dal Crocifisso, attribuito a Duccio di Buoninsegna, alla Madonna in trono col Bambino e angeli di Arcangelo di Cola.

LA VERNA

Il santuario francescano della Verna si trova avvolto da una foresta di faggi e abeti ed è visibile da tutto il Casentino e dall'alta Val Tiberina. Inconfondibile la vetta del monte (m 1.283) tagliata a picco da tre parti.



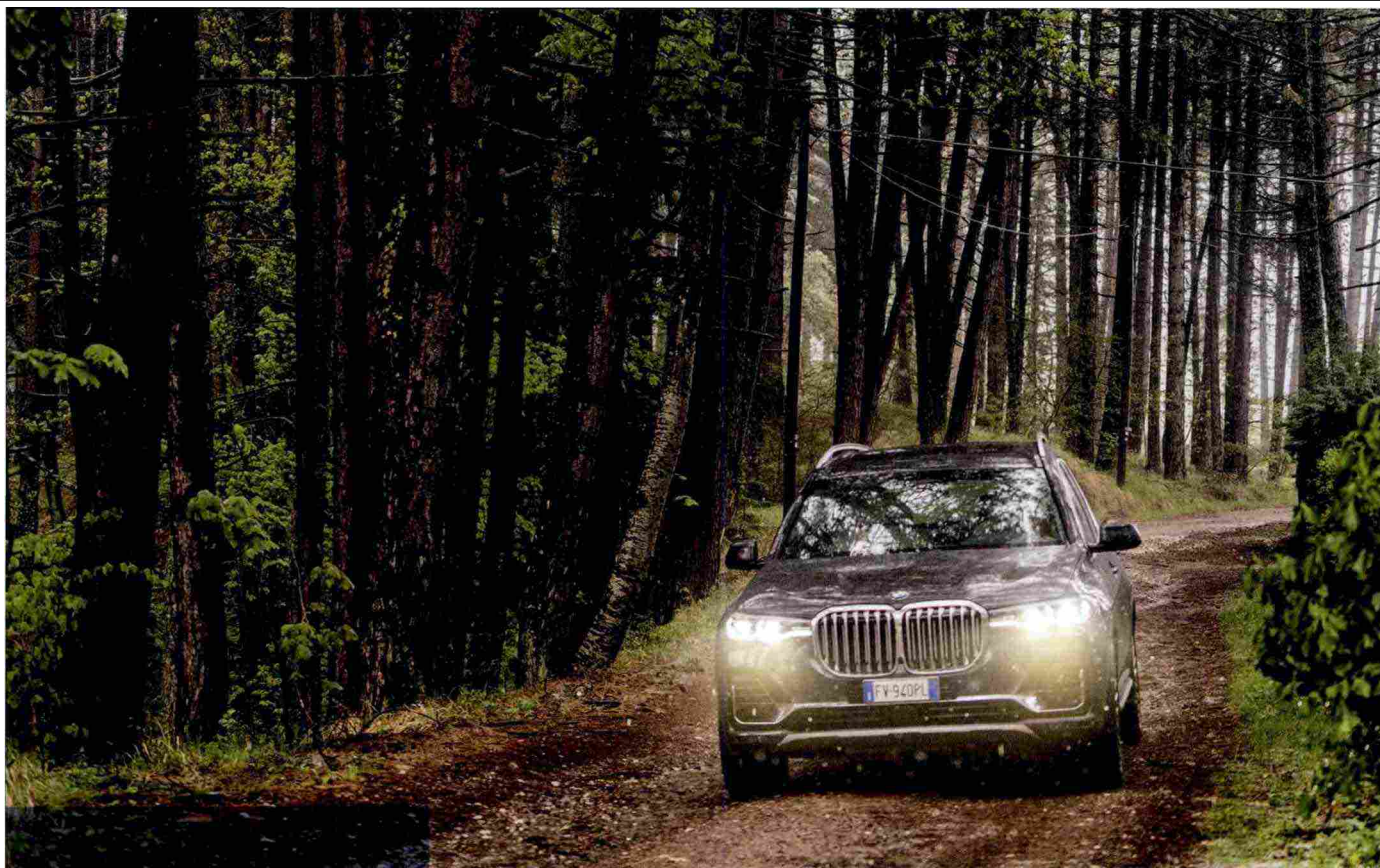
CITTA DI CASTELLO

Oltre alla Pinacoteca (per vedere dipinti di Raffaello, Signorelli e Domenico Ghirlandaio) da visitare Palazzo Albizzini e gli Ex Seccatoi del Tabacco che ospitano le opere di Alberto Burri. Sopra, un dettaglio decorativo dell'interno del Duomo.

URBINO

La città ducale conserva un capolavoro assoluto dell'arte di ogni tempo: La Flagellazione di Piero della Francesca. Si trova nella Galleria Nazionale delle Marche che comprende dipinti e sculture, ceramiche, monete, disegni, arredi d'eccellenza. gallerianazionalemarche.it





SULLE TRACCE DI PIERO

Piero della Francesca è il **FIL ROUGE** di questa giornata di viaggio che dal Casentino ci porta nelle Marche di Raffaello

Ogni tanto Piero mi stupisce. Quando siamo arrivati sullo scoglio verde di **Loro Ciuffenna** ci ha spiegato il funzionamento del vecchio mulino ad acqua, il più vecchio della Toscana. Ma non mi ha stupito questo, è un fissato con l'ingegneria, la meccanica gli ingranaggi, lui. È che poi se ne è uscito così, come per caso: qui vicino ci sono Le Balze, vero? E tu cosa ne sai delle Balze, sobbalzo. Ma, sai, risponde, una volta sono stato a un convegno, c'era uno un po' noioso che parlava di Leonardo e me lo nominò. Ho una discreta memoria. Scoppiamo a ridere. Vedi che però mi ascoltano, alla fine. Invece, mentre percorriamo

una strada sterrata panoramica del massiccio del **Pratomagno** praticamente senza accorgercene Raffaello ci intrattiene raccontando di quella volta in cui percorse la ferrata "Romana Nesi" costruita da poco dal CAI di Arezzo. Ed è stata l'unica ferrata della tua vita, concludiamo tutti in coro alla fine del racconto, prima di iniziare la visita di **Bibbiena**. Ludovico ci ha obbligati ad entrare nel Castello dei Conti Guidi a **Poppi** per controllare se nella biblioteca Rilliana, che ospita oltre 25 mila volumi, c'è anche un incunabolo dal nome impronunciabile di cui aveva letto su una rivista di antiquariato. Poi è stata la volta di Piero che è rientrato dalla visita al santuario francescano della **Verna** trasfigurato. A **San**

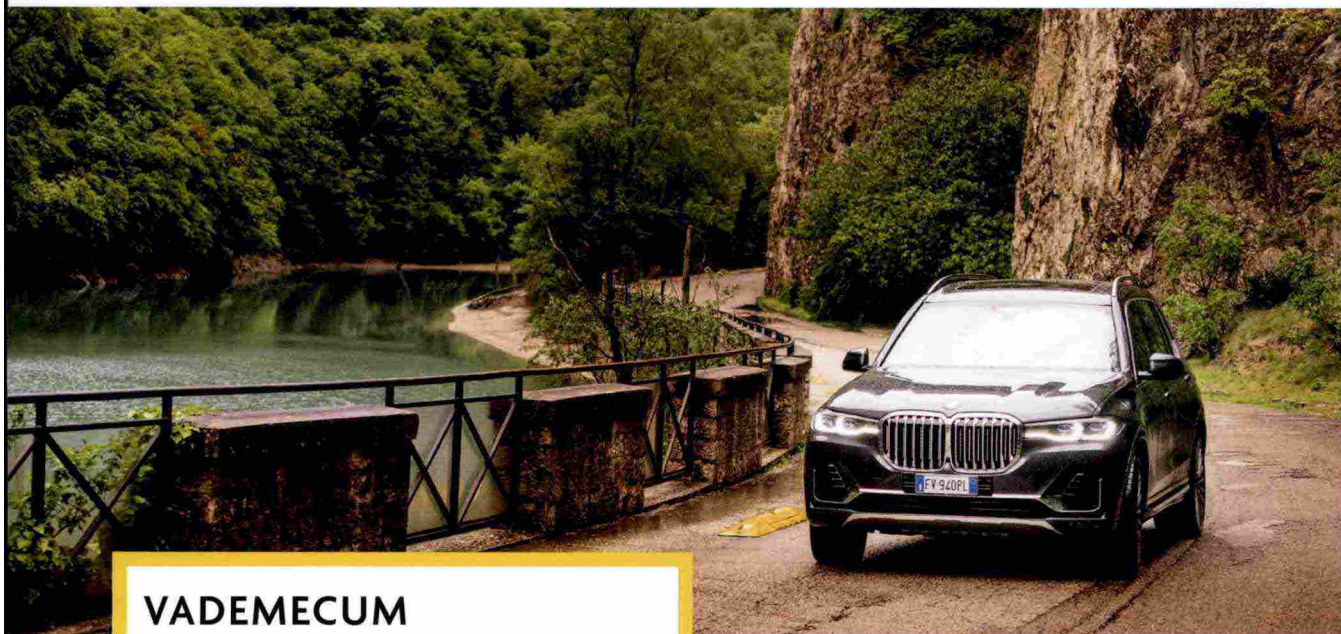
SOPRA: la X7 si cimenta con successo su un tracciato sterrato nei boschi della Verna. SOTTO: "Uscendo dalle strade ufficiali, la X7 ci ha condotti con sicurezza in posti che mai avremmo pensato".

Sepolcro ci siamo fermati a vedere la *Resurrezione* di Piero della Francesca dopo il recentissimo restauro. E quello trasfigurato ero io. Quanta bellezza, quanta. Un'emozione che valeva il viaggio. E che, dopo **Città di Castello** si ripete a **Urbino** di fronte alla misteriosa, ieratica, matematica *Flagellazione*.



CUORE MUTANTE

Il percorso si addentra nelle arcigne forre dell'Appennino per poi uscirne e calare nella **MISTICA QUIETE** del paesaggio umbro



VADEMECUM

- **Il Borro** *A San Giustino Valdarno. Straordinario borgo medievale di Ferruccio Ferragamo adibito a resort e spa. Galleria Vino&Arte. Suite spa. Executive Chef Andrea Campani. ilborro.it*
- **Il Falconiere & Spa** *A Cortona. Un borgo-relais di campagna. 22 in tutto le sistemazioni. Affreschi alle pareti, mobili antichi, letti a baldacchino. Cantina Baracchi e Thesan Etruscan Spa. ilfalconiere.it*
- **Osteria L'Angolo Divino**. *A Urbino. Ai fornelli impera il talentuoso chef Tiziano Rossetti. Sostiene: "La vera cucina non ha pregiudizi e non da nulla per scontato". tizianorossetti.com*

Dopo Urbino e le sue arti sublimi arriviamo a Fossombrone e Raffaello resta colpito dal doppio porticato della città, nato per tenere separati i nobili dai poveri. Guarda, dice, se non fosse che la tua auto ha degli interni davvero spaziosi, lo vorrei anch'io il doppio porticato, per non mischiarmi con ... voi plebei. E noi, plebei, ovvio, ci siamo fermati alle Marmitte dei Giganti, al **Furlo**, e abbiamo fatto la finta di buttarlo giù nel canyon. A **Cagli**, vista la Cappella Tiranni frescata da Giovanni Santi, il babbo di Raffaello, abbiamo dato i numeri: non ricordavo esattamente il numero di gradini del cammi-

namento segreto che collegava il torrione alla rocca e così abbiamo provato a indovinare. E per restare in tema, in questa parte del viaggio, l'aspetto gotico sta prendendo decisamente il sopravvento. Di tutte le meraviglie di **Gubbio** noi cosa siamo andati a vedere? Niente. Iconoclasti, siamo andati alla fontana di largo Bargello, quella che serve per ottenere la "patente dei matti". Ci siamo ricomposti ad **Assisi**, nella Basilica Superiore, davanti agli affreschi di Cimabue, Giotto e dei Maestri quasi senza nome. Di nuovo a **Perugia**, davanti alla Fontana Maggiore abbiamo suggellato ancora il nostro patto. Una volta all'anno, assieme, per l'arte Alla prossima.

CARNET DE VOYAGE: **AMICI MIEI, PER L'ARTE**

Terzo giorno



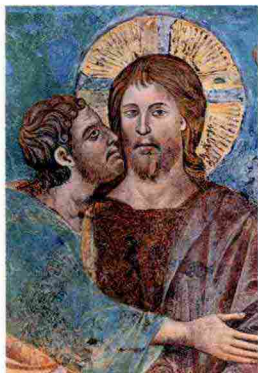
FOSSOMBRONE

Detta la città delle tre corti e posta sul percorso dell'antica Via Flaminia merita per le logge (doppio porticato per ricchi e poveri), il ponte della Concordia e l'altare maggiore della chiesa di San Filippo, con un'esuberante decorazione a stucco dovuta in parte al plastificatore Tommaso Amantini di Urbania (1625-1675).



CAGLI

Cagli, nel Rinascimento, finì entro i confini del Ducato di Urbino. Il torrione (sopra) è ciò che rimane della rocca progettata da Francesco di Giorgio Martini su commissione di Federico da Montefeltro. E resta il camminamento segreto (soccorso coverto) di 367 gradini che lo collegavano alla rocca.



ASSISI

Iniziata nel 1228, la Basilica Superiore d'Assisi tra il 1288 e il 1292 vide formarsi gli affreschi di Cimabue e di molti suoi allievi, Giotto compreso. Anni dopo fu chiamato Giotto a realizzare il ciclo sulla vita di San Francesco. In foto, particolare del Bacio di Giuda, del Maestro della Cattura.



URBINO

Sorge tra la valle del Metauro e la valle del Foglia: è circondata da una lunga cinta muraria in cotto e adornata da edifici in pietra arenaria, è stata "culla del Rinascimento" e ancora oggi se ne respira l'aria quattrocentesca. Da non perdere Palazzo Ducale con lo Studiolino del Duca, e le stalle ducali, collegate al Palazzo dalla Rampa elicoidale.



GOLE DEL FURLO

Le Marmitte dei Giganti sono situate in località San Lazzaro nel territorio delle Gole del Furlo. Si tratta di una "forra", un canyon creato dall'erosione del Metauro con pareti che raggiungono i 30 metri di altezza e più. L'ampiezza va da 1,5 a 13 metri. 500 metri circa la lunghezza totale della forra.

GUBBIO

Curiosità: la "patente dei matti" si ottiene girando attorno alla piccola fontana di largo Bargello tre volte. La Botte dei Canonici è costruita senza l'ausilio del ferro né doghe metalliche e capace di contenere fino a 200 ettolitri di vino. Preziose le Tavole Eugubine del I-II secolo a.C. custodite nel Palazzo dei Consoli.



PERUGIA

In Piazza IV Novembre, nel cuore del centro storico, si affacciano il Duomo e il Palazzo dei Priori. Ad attirare lo sguardo però è la Fontana Maggiore, uno dei massimi esempi di scultura medievale italiana (1270). Ideata da Frù Bevignate, venne però realizzata da Nicola e Giovanni Pisano per celebrare il nuovo acquedotto di Monte Pacciano.

